



Il concerto
Geolier alla Music Arena
«La foto di Napoli in tasca»
di **Fabio Nappi**
a pagina 14



Sapori
Val di Cembra,
tre giorni
di Müller Thurgau
di **Francesca Negri**
a pagina 15

OGGI 37°
Sole e caldo
Vento: 7,92 Km/h
Umidità: 43%

DOM	LUN	MAR	MER
24°/137°	24°/138°	22°/134°	20°/136°

Dati meteo a cura di
Onomastici: Attilio, Paolo, Ireneo

CORRIERE DEL TRENTINO

La maturità
PAROLE DI INATTUALITÀ NECESSARIA
di **Alberto Tomasi**

Giorgio Antoniacomi, nel suo editoriale di qualche giorno fa su questo giornale, con consueta sapienza, ha preso in mano la matassa delle tracce delle prova di maturità di italiano, ne ha svolto abilmente i fili, tessendo poi una mappa che è, al tempo stesso, commento delle proposte e chiave per riflettere sulla funzione di una scuola che sia in grado di interpretare fino in fondo il suo compito civile, libera da ipoteche interessate e capace di confrontarsi senza timore con l'attualità. In questo senso, il suo editoriale travalica la contingenza e andrebbe conservato con cura, riletto e discusso, da studenti e docenti, magari prima di metter mano al prossimo anno scolastico. Andrebbe letto con ancora maggiore attenzione da parte di chi governa la scuola, ma forse per essi è uno di quegli esercizi a cui non sono più adusi. Per parte mia, riprendo alcuni degli interrogativi sollecitati dalla tracce, in particolare quelle che rinviano al rispetto e all'indignazione. Due termini sedimentati nella storia di tutti e declinati in vario modo nelle esperienze di ciascuno; di frequente uso, con accenti sempre mobili e legati ad un ricorrente Zeitgeist; costretti a sopportare, nella confusa comunicazione del presente, aggressioni e snaturamento. Sembrerebbero voci distanti dal comune sentire degli adolescenti, eppure i dati ci dicono che il 40 % degli studenti ha scelto di svolgere proprio il tema sul rispetto; a seguire, con il 15 %, la traccia sull'indignazione.

continua a pagina 7

Provincia Protesta il Forum delle associazioni familiari: «Nessun coinvolgimento, ora occorre un cambio di metodo»
«Terzo figlio, il bonus rimane»
Fugatti risponde alle critiche e rilancia. Sul limite dei mandati: «Attendo la Consulta»



Basket «Sacrifici ripagati»
Niang, il sogno Nba è realtà
Chiamata da Cleveland
a pagina 12 **Vigarani**

«Se si vuole ragionare per migliorare le misura, va bene. Ma metterla in discussione è un'altra cosa». Maurizio Fugatti ha chiuso subito la pratica: dal municipio di Borgo Chiese, dove la giunta si è riunita, il governatore ha chiarito che l'assegno per il terzo figlio rimarrà nell'assestamento di bilancio. Per buona pace dei sindacati, che hanno chiesto una riflessione sullo strumento, puntando l'attenzione sulle famiglie senza figli o con un solo bambino. Ma anche dell'assessora all'istruzione Francesca Gerosa. Che anche ieri, in vista dell'approvazione dell'assestamento da parte dell'esecutivo (prevista per venerdì prossimo), ha ribadito al presidente la sua posizione.

a pagina 2 **Giovannini**

DIALOGO TRA I TERRITORI
Sanità, si rafforza l'accordo con Bolzano
«Un segnale forte»
a pagina 3

Tribunale L'ex presidente dei grossisti trentini
Crac da undici milioni, assoluzione per Mondini
«Agì correttamente»

Paolo Mondini agì in modo corretto e ha fatto tutto il possibile per salvare l'azienda. È questo il senso della sentenza del Tribunale di Trento che ieri ha assolto il noto imprenditore trentino, ex presidente dell'associazione grossisti, finito a processo per il crac da undici milioni della sua società. Era accusato di bancarotta semplice. Mondini, difeso dall'avvocato Andrea de Bertolini, in aula ha dimostrato di aver messo in campo tutte le azioni possibili per evitare il fallimento. Messa alla prova per i tre sindaci.

a pagina 5 **Roat**

IL CALDO AFRICANO

Temperature elevate
Operai al lavoro in un cantiere
«Cantieri, situazione grave Piazza Dante intervenga»
di **Alessandro Rigamonti**
a pagina 6

NATASHA STEFANENKO
Dalle **MARCHE** *CON AMORE*

Guida sentimentale alla regione dell'infinito
CAIRO
in libreria

Gambaretto, carabiniere partigiano
Riva del Garda, tradito da una spia fu ucciso dai nazisti nell'eccidio di 81 anni fa

È l'alba del 28 giugno 1944 quando un manipolo di Ss entra in azione nella zona dell'Alto Garda, con un elenco con i nomi dei partigiani da uccidere. Un eccidio che costa la vita a 16 persone, tra cui il brigadiere Antonio Gambaretto, allora 31enne, ucciso nella sua stanza della caserma dei carabinieri di Riva del Garda. A tradire i partigiani e Gambaretto fu una spia. Oggi, a ottantuno anni di distanza, la memoria del carabiniere è ancora viva.

a pagina 7 **Grottolo** **Brigadiere Antonio Gambaretto**

L'ASSEMBLEA
Vigili del fuoco volontari, gli interventi aumentano
Più volontari, più interventi e meno mandati. Si è riunita ieri l'assemblea della Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari della Provincia.

a pagina 6 **Parolari**

DICHIARAZIONE DEI REDDITI MOD. 730

CON TUTTE LE DETRAZIONI E I RIMBORSI DOVUTI?

Ci pensiamo noi!

CGIL
CAAF
Prenota al N. Unico per tutto il Trentino **0461 040111** direttamente su **www.ccaf.it/trento** o tramite l'App **DigitalCGIL**